

Bollettino n. 14 – 22.11.2023

RIUNIONE CONVIVIALE

Per la temporanea assenza del Presidente Carlo Minuto che sarà nuovamente tra noi a breve, la riunione è presieduta dai due Vice-Presidenti Annamaria Parodi e Giorgio Fuselli.

È Anna Maria a porgere il benvenuto ai relatori, Prof. Ezio Fulcheri e Prof. Giovanni Regesta, che si sono resi disponibili, vista l'assenza dell'avvocato Artiglieri dispiaciutissimo per l'imprevista impossibilità a partecipare.



Viene quindi data lettura dei programmi futuri con particolare risalto per la conviviale Natalizia per la quale i soci sono invitati, secondo la tradizione, a portare un piccolo dono anonimo da inserire fra i premi del Mercante in Fiera, onde favorire una ricca raccolta fondi per i service del Club.

Dopo cena, Anna Maria Parodi invita la socia Laura Oliveri per la presentazione dei relatori: Giovanni Regesta, Direttore Sanitario Centro di Riabilitazione Gruppo FIDES ed Ezio Fulcheri, Anatomopatologo e Professore di Paleopatologia.

Laura Oliveri introduce il tema ricordando innanzitutto che il 27 giugno 2024 ricorre il quinto centenario dalla morte del Servo di Dio Ettore Vernazza, del quale è in corso presso il Dicastero delle Cause dei Santi la causa di beatificazione, promossa dall'Arcidiocesi di Genova e illustrando brevemente la figura di Ettore Vernazza.



Laico, discepolo di Santa Caterina Fieschi Adorno, è, tra la fine del XV e i primi decenni del XVI secolo, una delle figure più rappresentative nella storia dell'Umanesimo cristiano e della riforma cattolica, a cui contribuì in maniera importante con la diffusione della spiritualità del Divino Amore, da cui trassero ispirazione i grandi Santi riformatori dell'epoca.

Dedicò la sua vita ai bisognosi, anche con la visita a domicilio (Compagnia del Mandiletto), e agli infermi, soprattutto incurabili, occupandosi della costruzione e dell'amministrazione degli Ospedali dedicati agli stessi, a Genova, Roma e Napoli, tanto da essere definito "l'Apostolo degli Incurabili", creando strutture associative animate, appunto, dal "Divino Amore".



Volle che la città fosse dotata di “pubblici studi”, a servizio dei poveri, affinché anche questi ultimi non fossero privi del bene della cultura, così come, ancora per i bisognosi, prevede servizi di assistenza medica, farmaceutica e legale.

Provvide ai bisogni delle sue innumerevoli opere benefiche non solo nell'immediato, ma anche per il futuro, attraverso il sistema finanziario del “moltiplico” presso il Banco di San Giorgio, ossia di rendite destinate a durare nel tempo e che di fatto rimasero produttive per quasi tre secoli, fino alla fine della Repubblica di Genova.

Suggellò la sua vita tutta dedicata alla carità con l'offerta eroica della stessa, nel generoso servizio agli appestati, dopo che per loro aveva creato il lazzaretto.

Per questi motivi, l'Arcidiocesi di Genova, su impulso della Postulazione della causa di beatificazione, intende celebrare tale importante anniversario attraverso un programma di eventi da realizzare con il patrocinio delle diverse realtà, private e istituzionali collegate con la figura e con l'opera di Ettore Vernazza.

Tra le diverse opere benefiche Vernazza si occupò della cura degli ammalati ritenuti a quel tempo “incurabili” e su tali aspetti sono state incentrate le relazioni dei Professori Ezio Fulcheri e Giovanni Regesta.

In particolare, il Prof. Ezio Fulcheri ha illustrato lo stato della medicina e degli ospedali Genovesi ai tempi di Ettore Vernazza, soffermandosi sulle caratteristiche della città di Genova a quel tempo, che favorirono il diffondersi delle le più importanti malattie infettive che colpiscono la Città alla fine del 400 e gli inizi del 500 e sull'organizzazione ospedaliera del tempo.

Essa era incentrata sull'Ospedale Pammatone che rappresentava un moderno nosocomio centrale, il grande ospedale policlinico cittadino, una vera e propria rivoluzione sanitaria, diremmo noi oggi, per rappresentare il segno della rinascita degli studi di Medicina, un faro importante di formazione per i medici (nascita della Facoltà di Medicina dell'Ateneo genovese) ma anche campo moderno per lo sviluppo dell'Arte Medica.



Il Prof. Regesta ha spiegato che al tempo di E.V. i malati "incurabili" erano quei pazienti che gli Ospedali Maggiori per statuto rifiutavano di ricoverare perché la degenza eccessivamente prolungata non poteva consentire un normale avvicendamento dei pazienti, per cui egli creò l'Ospedale degli Incurabili: ma "incurabili", nel senso di privi di ogni forma di cura, erano altresì tutte quelle persone in condizioni economiche miserevoli che Ettore Vernazza, attraverso l'opera della Compagnia del Mandiletto da lui fondata, assisteva anche a domicilio.



Oggi, per "incurabili" dobbiamo intendere tutte quelle persone che per vari motivi, economici, ma non solo, hanno difficoltà ad accedere alle cure.

Sono le nuove povertà che comportano come prima conseguenza la povertà di salute, persone prevalentemente anziane e fragili con un futuro in cattiva salute, un decadimento fisico e psichico progressivo, una ridotta aspettativa di vita. "Un'eutanasia nascosta e progressiva da abbandono" come la ha definita efficacemente Papa Francesco in un'udienza ai membri dell'Associazione religiosa istituti socio-sanitari.

Le relazioni si sono concluse con molte e profonde riflessioni sulla modernità del messaggio e dell'opera di Ettore Vernazza che con la sua volle creare luoghi e fornire mezzi e strumenti per dare dignità alla persona.

Dare dignità all'ammalato è un concetto molto moderno cui prestare estrema attenzione, che non può andare disgiunto da un secondo, vale a dire, la "presa in carico del paziente" oggi uno dei temi più sensibili e più impegnativi avvertiti nella gestione della sanità.

La riunione, dopo i consueti omaggi ai relatori, viene chiusa con il tradizionale tocco di campana.



Soci: Cora Canonici, Francesco Capone, Giovanni Cecconi, Laura Ciccone, Edmondo Fresia, Giorgio Fuselli, Nicoletta Garaventa, Lorenzo La Terra, Andrea Lovisolo, Laura Oliveri, Anna Maria Parodi, Claudio Pesce, Enrico Sterpi, Emma Tomaselli, Antonella Turci, Carla Viale, Mario Viano.

Ospiti del Club: Giovanni Regesta, Ezio Fulcheri.

Ospiti di Soci: Gianluigi Calzetta, Franca Fresia.

PROGRAMMI DI NOVEMBRE

Mercoledì 29 novembre - 20:00 – Hotel Bristol

La Socia Alessandra Lancellotti ci intratterrà con la relazione dal titolo "La famiglia ieri, oggi, domani".

PROGRAMMI DI DICEMBRE

Mercoledì 6 Dicembre – ore 20.00

Serata caminetto presso l'abitazione del Socio Bio Vassallo, Via xx Settembre 36/27.

Mercoledì 13 Dicembre – ore 20.00

Serata dedicata agli auguri di Natale.

Alle ore 19.30 si terrà la S. Messa presso la Chiesa di Santa Croce e San Camillo de Lellis, Piazzetta San Camillo, officiata da Padre Felice.

La conviviale natalizia sarà rallegrata dal gioco "Il mercante in fiera" per la consueta raccolta fondi.

Martedì 19 Dicembre Dicembre – ore 20.00

Consueta festa di Natale con gli amici di San Marcellino, dove i Soci del Club potranno partecipare con l'attività di servizio. Seguiranno indicazioni dettagliate.